



COMUNE DI MONTEGIORGIO

Provincia di Fermo

LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA 2023

(art. 30, D.Lgs. n. 201/2022)

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati	4
I servizi a rete	5
I servizi non a rete	7
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Montegiorgio	11
Sezione A - Affidamenti in house	12
Sezione B - Affidamenti NON in house	13
1. Servizio smaltimento rifiuti	13
2. Servizio di asilo nido.....	21
3. Servizio di trasporto scolastico.....	28
4. Servizio di ristorazione scolastica	35
Appendice normativa	41

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il Decreto Direttoriale n. 639 del 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

È indispensabile, dunque, verificare caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra, dunque, un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da

enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'Istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/22, salvo revisioni ed integrazioni nel corso dei seguenti esercizi, il Comune di Montegiorgio ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RIFIUTI	X	
ASILO NIDO	X	
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
IMPIANTI SPORTIVI		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
SERVIZI CIMITERIALI		X
SOCIALE		X
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		X

Il servizio cimiteriale è gestito internamente per quanto riguarda le lampade votive.

Per quanto riguarda i servizi sociali, gli stessi sono affidati dall'ambito sociale di Fermo.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, esso è affidato e svolto dall'Autorità di Ambito Ottimale n. 4.

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016 ora D.Lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al Decreto Legislativo n. 175 del 2016. L'art. 17 del D.Lgs n. 201/2022 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge;
- d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. n. 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RIFIUTI		X
ASILO NIDO		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
RIFIUTI			X
ASILO NIDO			X
TRASPORTO SCOLASTICO			X
RISTORAZIONE SCOLASTICA			X

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica
- la distribuzione del gas naturale
- il servizio idrico integrato
- la gestione dei rifiuti urbani
- il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;

2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti;
- D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale.

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del Decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto Decreto Legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del Decreto Legislativo n. 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;

- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre, pertanto, tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri.

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.Lgs. n. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il Decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il D.Lgs. n. 201/2022 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- j) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- k) le garanzie finanziarie e assicurative;
- l) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- m) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzia ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'ANAC per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL*», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Montegiorgio

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Soggetto in house	Soggetto terzo
RIFIUTI		TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI SRL
ASILO NIDO		COOP.SOC. POIESIS
TRASPORTO SCOLASTICO RISTORAZIONE SCOLASTICA		AUTOSERVIZI PORTESI SRL (adesione convenzione SUAM regionale) NOI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 TUSP

Il Comune di Montegiorgio non presenta affidamenti *in house*.

Sezione B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 TUSP

1. Servizio smaltimento rifiuti

1. Descrizione

Con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente R.G. n. 264 del 27.04.2017, si è disposto di avviare una procedura per l'affidamento del servizio **Raccolta differenziata RSU**, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e secondo il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, conferendo alla SUA Provincia di Fermo l'adozione dei provvedimenti necessari allo svolgimento delle attività di selezione del contraente.

Con determinazione n. 287 del 25.07.2017 (reg. gen. 599) la SUA Provinciale aggiudicava definitivamente la gara per anni 5 alla ditta LA SPLENDEnte Soc. Coop. con sede legale a Petritoli (FM) Via P. Marini, 52 C.F. e P.I. 01218960449" alle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla stessa ditta in occasione della procedura selettiva al prezzo complessivo per tutta la durata dell'appalto (anni 5) di €. 2.550.921,00 oltre IVA al 10%, da cui risultano € 42.515,35 oltre IVA 10%, mensili.

In data 30.09.2022 la ditta affidataria LA SPLENDEnte Soc. Coop. con sede legale a Via P. Marini, 52 C.F. e P.I. 01218960449, ha comunicato, tramite PEC (prot. n. 13627/2022), la cessione di un ramo di azienda, precisando che, a far data dal 01.10.2022, la ditta NUOVA SPLENDEnte.22 SOC.COOP. con sede in Petritoli (FM), Piazza Mazzini n. 28 P.I.02493240440 - Iscrizione REA 284206, avrebbe proseguito l'appalto in essere.

L'art. 2 del Contratto Rep.190 del 17.11.2017 stabilisce che l'appalto ha durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, pertanto la scadenza naturale del contratto coincide con il giorno 16.11.2022, quale ultimo giorno di servizio.

Con Determinazione del Responsabile servizio urbanistica e ambiente n. 37 del 11/11/2022 avente ad oggetto "**AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER LA DURATA DI 4 MESI. DETERMINA A CONTRARRE e AGGIUDICAZIONE. CIG 9477959332**" il Comune di Montegiorgio aggiudicava il servizio di gestione dei rifiuti urbani per la durata di 4 mesi in favore dell'operatore economico **TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI SRL** con sede in AVEZZANO in Via Thomas Edison n.27, P. IVA 01407840667, c.f. 01106150681.

Il servizio si articolava nelle seguenti prestazioni:

- raccolta domiciliare porta a porta nell'intero territorio comunale (in giorni e orari prefissati), delle seguenti componenti di rifiuti urbani (umido, carta e cartone, contenitori ed imballi in plastica, contenitori e imballi in vetro, congiuntamente con imballaggi metallici (lattine e simili), secco residuo;
- ritiro domiciliare su prenotazione delle seguenti tipologie di rifiuti urbani: rifiuti biodegradabili costituiti da scarti verdi e potature, rifiuti ingombranti e RAEE.
- ritiro presso punti di conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti: pile e batterie esauste e farmaci scaduti e/o inutilizzati;
- ritiro dei rifiuti cimiteriali ordinari ed il trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree di svolgimento dei mercati ambulanti nel territorio;

- raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree in occasione di feste e manifestazioni, nelle date richieste dagli Uffici comunali;
- raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- la rimozione delle carcasse animali;
- il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di trattamento/smaltimento o recupero in base alla normativa/pianificazione, per tutte le frazioni raccolte;
- fornitura di eventuali contenitori integrativi, per le utenze domestiche e non domestiche;
- gestione del Centro di Raccolta comunale (Ecocentro) e del Centro del Riuso
- Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, delle piazze e degli spazi pubblici o ad uso pubblico e di parcheggio nel centro abitato, compresa la raccolta e lo smaltimento dei relativi rifiuti;
- svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte, lungo le vie e le aree verdi del territorio.

Con determinazioni successive del Responsabile Servizio urbanistica e ambiente aventi ad oggetto la proroga del servizio di 4 mesi in 4 mesi (numero 12 del 10/03/2023, n. 39 del 14/074/2023, n. 51 del 26/09/2023 e n. 57 del 15/11/2023) si conferma che lo svolgimento del servizio rimane in capo alla TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI SRL.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio smaltimento rifiuti

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante, gli impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	475.567,93 €	475.500,00 €

Il costo 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 74,67
-----------------------------	----------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di **TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI SRL**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	56.649.324,00 €	52.004.248,00 €
B	Componenti negativi della gestione	55.061.111,00 €	50.434.948,00 €
Risultato della gestione		1.588.213,00 €	1.569.300,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	186.719,00 €	4.896,00 €
	Oneri finanziari	384.835,00 €	331.750,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	216,00 €	658,00 €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 197.900,00 €	- 326.196,00 €
Risultato della gestione operativa		1.390.313,00 €	1.243.104,00 €
Risultato prima delle imposte		1.390.313,00 €	1.243.104,00 €
	Imposte	571.719,00 €	500.199,00 €
Risultato d'esercizio		818.594,00 €	742.905,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	31.170,00 €	56.598,00 €
Immobilizzazioni materiali	7.382.762,00 €	6.902.158,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	2.986.475,00 €	2.241.122,00 €
Totale Immobilizzazioni	10.400.407,00 €	9.199.878,00 €
Rimanenze	1.678.529,00 €	1.611.225,00 €
Crediti	13.222.777,00 €	12.805.563,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	430.824,00 €	647.925,00 €
Totale attivo circolante	15.332.130,00 €	15.064.713,00 €
Ratei e risconti	3.964.566,00 €	4.031.515,00 €
TOTALE ATTIVO	29.697.103,00 €	28.296.106,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	3.133.326,00 €	2.994.728,00 €
Fondo rischi e oneri	231.082,00 €	281.893,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	106.376,00 €	94.664,00 €
Debiti	25.654.172,00 €	24.437.247,00 €
Ratei e risconti	572.147,00 €	487.574,00 €
TOTALE PASSIVO	29.697.103,00 €	28.296.106,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		26,13%		24,81%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	818.594		742.905	

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

PATRIMONIO NETTO	3.133.326		2.994.728	
------------------	-----------	--	-----------	--

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		9,48		9,45
TOTALE IMPIEGHI	29.697.103		28.296.106	
PATRIMONIO NETTO	3.133.326		2.994.728	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		5,35%		5,55%
RISULTATO OPERATIVO	1.588.213		1.569.300	
TOTALE IMPIEGHI	29.697.103		28.296.106	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		2,88%		3,08%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.588.213		1.569.300	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	55.076.758		51.014.018	

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,85		1,80
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	55.076.758		51.014.018	
TOTALE IMPIEGHI	29.697.103		28.296.106	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,30		0,33
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	3.133.326		2.994.728	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.400.407		9.199.878	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,43		0,47
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.463.824		4.353.327	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.400.407		9.199.878	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,02		0,03
DISPONIBILITA' LIQUIDE	430.824		647.925	
PASSIVITA' CORRENTI	22.099.953		20.948.051	

3. Indicatori

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Rifiuti
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	immediato
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	30 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	3 gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	no
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		

Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	no

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali inerenti agli attuali operatori economici gestori dell'affidamento in essere.

2. Servizio di asilo nido

1. Descrizione

Con Delibera di G.C. n. 45 del 16.04.2019 il Comune di Montegiorgio concedeva in comodato un immobile nella disponibilità del comune dove attivare un servizio di **Asilo Nido** dal 01.09.2019 al 31.07.2024, mesi di Agosto esclusi.

Con Delibera di G.C. n. 195 del 30/11/2021 si deliberava di concedere a ditta idonea, in comodato gratuito un immobile comunale sito a Piane di Montegiorgio via D. Matti distinto al foglio catastale 46, particella 40 ove realizzare un servizio di Sezione Primavera rivolto a max n. 10 minori rientranti nella fascia di età compresa tra 24-36 mesi.

Con la determinazione del Responsabile Servizi Sociali n. 117 del 01.07.2019 si aggiudicava il Servizio di Asilo nido alla Cooperativa Sociale Poiesis di Macerata MC che in seguito a procedura negoziata aveva presentato la migliore offerta economicamente vantaggiosa per la gestione del Servizio Asilo nido dal 01.09.2019 al 31.07.2024, mesi di Agosto esclusi.

Con la determinazione del Responsabile Servizi Sociali n. 121 del 05.08.2022 si attivava un servizio di sezione Primavera rivolta a max 10 minori rientranti nella fascia di età compresa tra 24-36 mesi presso l'immobile comunale sito a Piane di Montegiorgio via D. Matti e si concedeva comodato gratuito, alla Cooperativa Sociale Poiesis di Macerata MC, l'immobile comunale sito a Piane di Montegiorgio via D.Mattii distinto al foglio catastale 46, particella 40 per l'attivazione di un servizio di Sezione Primavera rivolto a max n. 10 minori rientranti nella fascia di età compresa tra 24-36 mesi agli stessi patti e condizioni di quelli stabiliti per l'Asilo Nido considerando che il nuovo servizio può considerarsi un'estensione di quello in atto.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio asilo nido

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante, gli impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	31.000,00 €	18.333,10 €

Il costo 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 2,88
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di **Coop.soc. Poiesis**:

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	845.826,00 €	1.078.591,00 €
B	Componenti negativi della gestione	839.927,00 €	1.076.150,00 €
Risultato della gestione operativa		5.899,00 €	2.441,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	3,00 €
	Oneri finanziari	1.920,00 €	1.457,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 1.920,00 €	- 1.454,00 €
Risultato della gestione		3.979,00 €	987,00 €
Risultato prima delle imposte		3.979,00 €	987,00 €
	Imposte	3.130,00 €	247,00 €
Risultato d'esercizio		849,00 €	740,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	- €	- €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	- €	- €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	176.565,00 €	235.533,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	92.512,00 €	108.954,00 €
Totale attivo circolante	269.077,00 €	344.487,00 €
Ratei e risconti	- €	- €
TOTALE ATTIVO	269.077,00 €	344.487,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	26.962,00 €	27.735,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	52.412,00 €	48.501,00 €
Debiti	189.703,00 €	268.251,00 €
Ratei e risconti	- €	- €
TOTALE PASSIVO	269.077,00 €	344.487,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		3,15%		2,67%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	849		740	

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

PATRIMONIO NETTO	26.962		27.735	
------------------	--------	--	--------	--

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		9,98		12,42
TOTALE IMPIEGHI	269.077		344.487	
PATRIMONIO NETTO	26.962		27.735	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		2,19%		0,71%
RISULTATO OPERATIVO	5.899		2.441	
TOTALE IMPIEGHI	269.077		344.487	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,75%		0,26%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.899		2.441	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	784.856		930.222	

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,92		2,70
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	784.856		930.222	
TOTALE IMPIEGHI	269.077		344.487	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		#DIV/0!		#DIV/0!
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	26.962		27.735	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0		0	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		#DIV/0!		#DIV/0!
PASSIVITA' CONSOLIDATE	52.412		48.501	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0		0	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,49		0,41
DISPONIBILITA' LIQUIDE	92.512		108.954	
PASSIVITA' CORRENTI	189.703		268.251	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Asilo nido
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	Si
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	immediato
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	30 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	3 gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	no
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si

Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	no
--------------------------------------------------------------	---------------------------------	----

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

3. Servizio di trasporto scolastico

1. Descrizione

Con Determina del responsabile del servizio affari generali n. 49 del 27/04/2022 avente ad oggetto l'adesione alla Convenzione fra SUAM – Soggetto Aggregatore e Comune di Montegiorgio per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico Lotto n. 5 CIG (della Convenzione) 8151986FA5 si confermava l'adesione alla convenzione fra SUAM e il Comune.

La Convenzione avente ad oggetto l'affidamento del Servizio di trasporto scolastico per i Comuni della Regione Marche n. Gara SIMOG:7640126, fra la SUAM e:

- Lotto 1: RTI SCOPPIO
- Lotti 2, 4, 7, 9 e 10: TUNDO VINCENZO SPA (revocato con decreto n. 265 del 29/09/2021)
- Lotto 3: TURISMO FRATARCANGELI COCCO DI COCCO FRATARCANGELI VINCENZINA & C. S.A.S.
- **Lotti 5, 6 e 8: RTI TPL MARCHE**

Per il lotto 5 il soggetto aggiudicatario del servizio è **AUTOSERVIZI PORTESI Srl**

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di trasporto scolastico

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante, gli impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	135.000,00 €	128.429,74 €

Il costo 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 20,18
-----------------------------	----------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di **AUTOSERVIZI PORTESI SRL**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	1.508.897,00 €	1.238.670,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.455.487,00 €	1.135.903,00 €
Risultato della gestione operativa		53.410,00 €	102.767,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	874,00 €	821,00 €
	Oneri finanziari	1.391,00 €	2.889,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 517,00 €	- 2.068,00 €
Risultato della gestione		52.893,00 €	100.699,00 €
Risultato prima delle imposte		52.893,00 €	100.699,00 €
	Imposte	12.311,00 €	7.643,00 €
Risultato d'esercizio		40.582,00 €	93.056,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	1.185.208,00 €	1.031.574,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	12.063,00 €	12.063,00 €
Totale Immobilizzazioni	1.197.271,00 €	1.043.637,00 €
Rimanenze	8.945,00 €	14.729,00 €
Crediti	578.601,00 €	373.969,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	501.103,00 €	449.304,00 €
Totale attivo circolante	1.088.649,00 €	838.002,00 €
Ratei e risconti	28.126,00 €	38.956,00 €
TOTALE ATTIVO	2.314.046,00 €	1.920.595,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	1.422.908,00 €	1.442.325,00 €
Fondo rischi e oneri	2.229,00 €	4.212,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	158.420,00 €	142.767,00 €
Debiti	437.662,00 €	216.341,00 €
Ratei e risconti	292.827,00 €	114.950,00 €
TOTALE PASSIVO	2.314.046,00 €	1.920.595,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		2,85%		6,45%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	40.582		93.056	

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

PATRIMONIO NETTO	1.422.908		1.442.325	
------------------	-----------	--	-----------	--

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,63		1,33
TOTALE IMPIEGHI	2.314.046		1.920.595	
PATRIMONIO NETTO	1.422.908		1.442.325	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		2,31%		5,35%
RISULTATO OPERATIVO	53.410		102.767	
TOTALE IMPIEGHI	2.314.046		1.920.595	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,89%		10,13%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	53.410		102.767	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.372.765		1.014.507	

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

--	--	--	--	--

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,59		0,53
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.372.765		1.014.507	
TOTALE IMPIEGHI	2.314.046		1.920.595	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,19		1,38
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	1.422.908		1.442.325	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.197.271		1.043.637	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,13		0,14
PASSIVITA' CONSOLIDATE	160.649		146.979	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.197.271		1.043.637	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,69		1,36
DISPONIBILITA' LIQUIDE	501.103		449.304	
PASSIVITA' CORRENTI	730.489		331.291	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	immediato
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	30 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	3 gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	no
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI

Accessi riservati	quantitativo	Si
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	no

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

4. Servizio di ristorazione scolastica

1. Descrizione

Con DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI n. 3 del 10/01/2022 avente ad oggetto l'affidamento per altri due anni scolastici, 2021/2022 e 2022/2023, mediate procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 del SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA MENSE SCUOLE D'INFANZIA E PRIMARIE PLESSI DI MONTEGIORGIO CAPOLUOGO E PIANE, il Comune di Montegiorgio affidava alla NOI Società Cooperativa Sociale il servizio di refezione scolastica.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di ristorazione scolastica

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante, gli impegni riferiti all'anno 2022 e gli stanziamenti di bilancio 2023.

	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	84.646,80 €	73.440,11 €

Il costo 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 11,53
-----------------------------	----------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di **NOI Società Cooperativa Sociale**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	14.365.143,00 €	9.538.094,00 €
B	Componenti negativi della gestione	14.214.792,00 €	9.389.868,00 €
Risultato della gestione operativa		150.351,00 €	148.226,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	15.551,00 €	339,00 €
	Oneri finanziari	26.326,00 €	39.086,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 10.775,00 €	- 38.747,00 €
Risultato della gestione		139.576,00 €	109.479,00 €
Risultato prima delle imposte		139.576,00 €	109.479,00 €
	Imposte	113.908,00 €	62.867,00 €
Risultato d'esercizio		25.668,00 €	46.612,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCO	-	-
Immobilizzazioni immateriali	130.909,00 €	141.770,00 €
Immobilizzazioni materiali	529.648,00 €	481.714,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	800,00 €	800,00 €
Totale Immobilizzazioni	661.357,00 €	624.284,00 €
Rimanenze	73.930,00 €	32.087,00 €
Crediti	3.849.036,00 €	2.753.698,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	56.302,00 €	30.800,00 €
Disponibilità liquide	753.029,00 €	922.348,00 €
Totale attivo circolante	4.732.297,00 €	3.738.933,00 €
Ratei e risconti	58.749,00 €	66.141,00 €
TOTALE ATTIVO	5.452.403,00 €	4.429.358,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	181.066,00 €	155.400,00 €
Fondo rischi e oneri	20.225,00 €	10.846,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	746.225,00 €	545.631,00 €
Debiti	4.379.960,00 €	3.701.045,00 €
Ratei e risconti	124.927,00 €	16.436,00 €
TOTALE PASSIVO	5.452.403,00 €	4.429.358,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		14,18%		29,99%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	25.668		46.612	
PATRIMONIO NETTO	181.066		155.400	
INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		30,11		28,50
TOTALE IMPIEGHI	5.452.403		4.429.358	
PATRIMONIO NETTO	181.066		155.400	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		2,76%		3,35%
RISULTATO OPERATIVO	150.351		148.226	
TOTALE IMPIEGHI	5.452.403		4.429.358	
REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		1,05%		1,57%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	150.351		148.226	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.292.817		9.447.776	
INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,62		2,13
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.292.817		9.447.776	
TOTALE IMPIEGHI	5.452.403		4.429.358	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,27		0,25
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	181.066		155.400	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	661.357		624.284	
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2,55		2,15
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.685.547		1.341.577	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	661.357		624.284	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,21		0,31
DISPONIBILITA' LIQUIDE	753.029		922.348	
PASSIVITA' CORRENTI	3.585.790		2.932.381	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Mense scolastiche
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	immediato
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	immediato
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	30 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	3 gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	no
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	no

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Montegiorgio, lì 21/12/2023

Il Funzionario Responsabile
Servizio Economico-Finanziario
Dott. Andrea Piergentili

Appendice normativa

Articolo 30 D.Lgs. n. 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 7 D.Lgs. n. 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 8 D.Lgs. n. 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art. 9 D.Lgs. n. 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.